



Pazienti Bpco: â??Riacutizzazione paura piÃ¹ grande, agevolare accesso a specialistaâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Il bisogno principale dei pazienti affetti da broncopneumopatia cronica ostruttiva Ã? avere un accesso facile e agevolato al medico o allo pneumologoâ?• da poter contattare â??quando sentono che la loro salute sta cominciando a venir meno, temendo riacutizzazioni, la paura piÃ¹ grandeâ?•. CosÃ? Simona Barbaglia, presidente Respiriamo insieme Aps e caregiver di una persona con Bpco, allâ??evento organizzato a Milano da Sanofi, dedicato a un nuovo farmaco biologico, dupilumab, presto disponibile in Italia per i pazienti che non controllano in modo adeguato la patologia.

Aggiunge Maria Dolores Listanti, insegnante mindfulness ed ex fisioterapista, in rappresentanza dellâ??Associazione dei pazienti con Bpco: â??Affianchiamo queste persone con un percorso di mindfulness, che vuol dire consapevolezza e presenza mentale. Utilizziamo il respiro proprio in chi ha problemi di respiro. Facciamo emergere le risorse sopite che ognuno di noi ha, anche in una situazione di difficoltÃ? come quella dei pazienti con Bpco. Li supportiamo in questo percorso con fiducia e con lâ??idea che la vita puÃ² essere vissuta pienamente anche quando ci sono problemi gravi come questoâ?•.

Come rimarca Barbaglia, â??ciÃ² che maggiormente temono i pazienti Ã? la riacutizzazione, perchÃ© ogni volta che ne hanno una si rendono conto che la loro autonomia e qualitÃ? di vita Ã? compromessa. Lâ??impatto di questa malattia sulla qualitÃ? di vita del paziente Ã? molto forte, soprattutto nelle fasi piÃ¹ avanzateâ?•. A ogni riacutizzazione il loro â??mondo si rimpicciolisce sempre di piÃ¹. Queste persone hanno limitazione nelle passeggiate, non riescono piÃ¹ a fare le scale, o a fare la spesa, devono obbligatoriamente appoggiarsi a qualcuno e iniziano a sentirsi un peso per la famiglia. A ogni riacutizzazione la loro autonomia si riduce, e spesso temono che le famiglie non riescano piÃ¹ ad occuparsi di loro e scelgano la soluzione dellâ??inserimento in strutture. Si tratta di una morte emotiva, oltre che fisicaâ?•. A causa della malattia Barbaglia ha giÃ? perso il padre, â??accanito fumatore per oltre trentâ??anniâ?•, e recentemente segue la madre che ha avuto una diagnosi di Bpco causata da â??unâ??esposizione professionaleâ?•, avendo lavorato nel tessile. â??Per fortuna â?? dice â?? ora ci sono terapie differenti da quando Ã? stata diagnosticata questa patologia a mio papÃ?. Siamo piÃ¹ determinati di prima nel sostenere la mamma nel suo viaggio con questa patologia e speriamo che il suo esito sia molto diverso rispetto a quello del papÃ?â?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 30, 2026

Autore

redazione

default watermark